

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI L.M. in
“Scienze della Formazione primaria (SFP)”
Versione del 10/08/2020

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME (a.a. 2019-2020)

Nome	Cognome	Ruolo
Cecilia	Ricci	Coordinatrice UGQ
Luca	Refrigeri	Presidente CdL
Filippo	Bruni	Docente CdL
Piera	Di Marzio	Docente CdL
Florindo	Palladino	Docente CdL
Serena	Sani	Docente CdL
Livia	Petti	Docente CdL
Maria Rita	Lanza	Rappresentante PTA
Federica	Cappiello	Rappr. Studente CdL
Elisa	Moffa	Rappr. Studente CdL: non ha mai partecipato.

La prof.ssa Livia Petti, docente di riferimento del CdL, ha partecipato agli incontri del Gruppo a partire dal mese di giugno. In un primo momento, Livia Petti ha preso parte attivamente ai lavori della Commissione su invito della Coordinatrice; in un secondo momento, come membro dell'UGQ e co-responsabile di un gruppo di lavoro (sez. 2).

Il documento è stato elaborato nel corso di incontri di coordinamento e condivisione su Teams dell'intera unità (26.5.2020, 11.6.2020, 3.7.2020, 14.7.2020 e 14.9.2020 con il PQA) e incontri di lavoro in sottogruppi, per la scrittura del rapporto nelle diverse sezioni. Lo stesso sarà presentato ai componenti il Consiglio nella prima riunione utile a partire da settembre 2020 per l'avvio delle azioni di miglioramento.

Il Gruppo di Riesame ha deciso che per la redazione del Rapporto fosse più efficace seguire le domande guida presenti nel documento, rispondendo a ognuna di esse e identificando, per ciascuna delle eventuali criticità emerse, un obiettivo di miglioramento.

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il CdL in SFP in è stato istituito nell'a.a. 2011-2012 e viene ora sottoposto per la prima volta a Riesame Ciclico. I Rapporti di riesame annuali sono stati redatti con regolarità e approvati dai Consigli di CdL; le schede di monitoraggio sono state predisposte con cadenza annuale dal 2017 e approvate dai Consigli di CdL; l'ultima risale al 28.3.2020.

Nel periodo intercorso dall'istituzione del CdL sono intervenute modifiche di ordinamento. Gli interventi hanno riguardato aggiustamenti resi necessari da mutamenti normativi a livello ministeriale o di Ateneo e miglioramenti richiesti da criticità e aggiustamenti progressivi.

L'attuale UGQ, insediata nell'a.a. 2018-2019, dall'inizio dell'attività alla data del presente documento, si è basata, oltre che sulle necessità oggettive del funzionamento del CdL, sui verbali del Consiglio di corso di studio, sui Rapporti di riesame annuali (d'ora in avanti RdR) 2013, 2014 e 2015, 2016, sulle Schede di Monitoraggio Annuali 2017, 2018, 2019 (vd. *infra*, Fonti documentali) e sulle relazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento SUSEF [all. 7], al fine di verificare il percorso di miglioramento del percorso di studio, il quale non ha mai comportato modifiche di ordinamento.

I maggiori cambiamenti avvenuti nel tempo sono:

- modifica del piano degli studi negli insegnamenti delle discipline storiche; dall'iniziale struttura dei 16 CFU (a.a. 2011-2012) in Civiltà del mondo antico e medioevale di 8cfu del 1° anno e Storia moderna e contemporanea di 8cfu del 2° anno, si è passati a consentire agli studenti la scelta tra Civiltà del mondo antico o Storia medioevale (8 CFU) al 1° anno e Storia moderna o Storia contemporanea (8 CFU) al 2° anno, fino ad arrivare (dall'a.a. 2018-2019) alla attuale configurazione della scelta tra i corsi di Storia Medioevale/ Storia moderna / Storia Contemporanea (8 CFU) al 1° anno e Civiltà del mondo antico con elementi di didattica (8 CFU) al 2° anno;
- introduzione dalla coorte a.a. 18-19 dell'insegnamento di Igiene ed educazione sanitaria in alternativa a Legislazione scolastica (4cfu) al 3° anno; quest'ultimo è stato scorporato da Storia della scuola e delle istituzioni educative;
- configurazione come insegnamenti annuali degli insegnamenti di Linguistica e didattica della lingua italiana a partire dall'a.a. 2018-2019 e Didattica della matematica dall'a.a. 2019-2020, per consentire l'apprendimento delle due discipline su base annuale; la soluzione, almeno nel primo caso, ha portato a esiti positivi migliorando il tasso di superamento degli esami.
- suddivisione dei Laboratori in più gruppi classe per aumentare l'efficacia dell'apprendimento; il crescente numero di immatricolati (da 80 nell'a.a. 2011-2012 ai 161 nell'a.a. 2019-2020) ha indotto alla suddivisione della classe in gruppo A e gruppo B a partire dall'a.a. 2015-2016 e in gruppo A, B, C a partire dall'a.a. 2017-2018.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Fonti documentali

- [1.] SUA-CdL 2020-2021: <http://dipscienzeumanistiche.unimol.it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/scienze-della-formazione-primaria/sua-CdL/>
- [2.] Piani di studio del CdL in SFP dal 2011 a oggi: <http://dipscienzeumanistiche.unimol.it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/scienze-della-formazione-primaria/piano-di-studi/>
- [3.] Regolamento didattico del CdL: <http://dipscienzeumanistiche.unimol.it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/scienze-della-formazione-primaria/regolamento-didattico/>
- [4.] Rapporti di riesame, poi Scheda di monitoraggio annuale del CdL (1.7.2017; 29.9.2018; 28.6.2019; 28.9.2019; 11.1.2020; 28.3.2020) [materiali da scheda SUA]
- [5.] Relazione sull'andamento del Tavolo di Consultazione con le Parti Sociali (TCPS) [allegato nr. 4 Verbale nr. 2 del 15.4.2020 [http://dipscienzeumanistiche.unimol.it/wp-content/uploads/2020/06/Consiglio-CdL-SFP-Verbale-15-04-2020-WEB.pdf].
- [6.] Dati di AlmaLaurea sul CdL indagine annuale (ultimo anno disponibile: 2018) "Profilo dei laureati": <http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2018&corstipo=LSE&ateneo=70039&facolta=991&gruppo=tutti&pa=70039&classe=tutti&corso=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&presui=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>
- [7.] Dati Cruscotto di Ateneo su numero iscritti ultimi cinque anni.
- [8.] Dati Cruscotto di Ateneo su provenienza geografica iscritti.

Premessa

Presentazione del Corso e delle sue caratteristiche: <http://dipscienzeumanistiche.unimol.it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/scienze-della-formazione-primaria/presentazione/> [1.] e [2.] e [3.].

Il Corso di Studi magistrale a ciclo unico in SFP ha la finalità di formare docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e, a oggi, ha valore professionalizzante e abilitante all'insegnamento; il CdL è disciplinato dal Decreto n. 249 del 10 settembre 2010 del MIUR. Il Corso è a numero programmato; per l'a.a. 2019-2020 al Molise sono stati assegnati 165 posti per la scuola primaria e dell'infanzia.

Gli obiettivi generali del CdL sono la qualificazione e la valorizzazione della funzione docente attraverso l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze relative alle diverse aree disciplinari (psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative e relazionali).

Il corso prevede un percorso di formazione di cinque anni (e l'acquisizione di 300 CFU) per l'acquisizione delle competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative e relazionali, oltre a quelle necessarie allo sviluppo e al sostegno dell'autonomia delle istituzioni scolastiche secondo i principi definiti dal Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, i quali tutti costituiscono il fondamento per svolgere il ruolo di docente

della scuola dell'infanzia e primaria.

Il corso è strutturato con insegnamenti e laboratori metodologico-didattici distribuiti nei cinque anni di corso e con il tirocinio di 24 CFU organizzato a partire dal 2° e fino al 5° anno. Nello specifico il percorso di formazione teorico-pratico prevede 27 insegnamenti (9 insegnamenti di base e 16 insegnamenti caratterizzanti), alcuni dei quali con moduli integrati; alcuni insegnamenti, inoltre, sono stati integrati con i 18 laboratori metodologico-didattici previsti dall'ordinamento didattico.

A completamento delle attività teorico-pratiche sono inoltre previsti:

- il tirocinio di 24 CFU progettato con una progressione di attività e CFU dal 2° al 5° anno: 4 CFU di tirocinio indiretto al 2° anno; 6 CFU (4 di tirocinio indiretto e 2 di tirocinio diretto) al 3° anno; 6 CFU (3 di tirocinio indiretto e 3 di tirocinio diretto) al 4° anno; 8 CFU (2 di tirocinio indiretto e 6 di tirocinio diretto) al 5° anno.

Le attività di tirocinio indiretto vengono realizzate secondo un modello didattico che prevede attività in aula e attività di studio autonomo con il supporto di una piattaforma online per creare nel tempo una comunità di pratiche; queste attività sono seguite dai tutor e coordinate da un docente responsabile scientifico delle attività di tirocinio.

– i laboratori di lingua inglese (in tutto 5) sono distribuiti su tutti e cinque gli anni del percorso (2 cfu per ogni anno per un totale di 10 CFU), così come previsto dalla norma con l'obiettivo duplice di far raggiungere agli studenti le competenze di lingua inglese B2 (nei primi tre anni) e le competenze metodologico-didattiche (nel 4° e nel 5° anno) necessarie all'insegnamento della lingua inglese a scuola;

- il laboratorio di tecnologie didattiche (previsto al 1° anno) per l'acquisizione delle conoscenze informatiche propedeutiche all'acquisizione di competenze di didattica attraverso le tecnologie è realizzato in autoformazione sulla piattaforma on-line dell'Ateneo (Moodle).

Il percorso si conclude con una prova finale (9 CFU) che ha valore abilitante all'insegnamento nelle scuole dell'infanzia e primarie. Tale prova prevede la discussione di un lavoro individuale di approfondimento metodologico-didattico su una tematica individuata dallo studente in accordo con il docente relatore scelto; e della relazione del tirocinio supervisionata dal tutor dell'area.

Allo svolgimento della prova, che ha valore abilitante, è presente anche un rappresentante del MIUR.

Il conseguimento della laurea in SFP prevede, allo stato attuale, l'abilitazione all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, secondo quanto previsto all'art. 6, comma 5, del D.M. 249/10 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In ogni caso il percorso di formazione configurato come formazione iniziale degli insegnanti consente al laureato di possedere conoscenze, abilità e competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, relazionali, linguistiche di lingua inglese, digitali e inerenti la disabilità utilizzabili anche in altri ambiti educativi e non solo rivolti ai bambini.

Dal punto di vista occupazionale, pertanto, il laureato in scienze della formazione primaria possiede la preparazione e gli strumenti metodologico-didattici adeguati per inserirsi in molteplici

ambiti educativi e formativi e in diversi contesti extrascolastici del mondo della formazione e dell'educazione: attività ludico-ricreative, attività educative per il disagio e di integrazione dei disabili, destinate in particolare ai giovani.

Infine, la laurea magistrale a ciclo unico consente l'accesso a percorsi di formazione superiore quali: Master di secondo livello, Corsi di perfezionamento annuali e biennali, Corsi di specializzazione annuali e pluriennali e Corsi di Dottorato di Ricerca.

Tutte le attività che ricadono nell'ambito dei laboratori e tirocini sono segnalati sulla apposita pagina del sito del CdL (Laboratori: <http://dipscienzeumanistiche.unimol.it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/scienze-della-formazione-primaria/laboratori/>; Tirocini: <http://dipscienzeumanistiche.unimol.it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/scienze-della-formazione-primaria/tirocinio/>) e intendono completare l'esperienza formativa complessiva e avviare lo studente alle diverse opportunità post-lauream, sia professionali che di formazione avanzata.

La selezione degli studenti (il numero degli studenti ammessi è definito annualmente dal Ministero) avviene attraverso un test d'ingresso (80 domande a risposta chiusa) gestito direttamente da ogni singolo ateneo nel rispetto di quanto dettato dal Ministero per la definizione della tipologia di domande. Il test è selettivo e la soglia di idoneità è stabilita dal Ministero a 55 risposte corrette. Il test in genere ha l'obiettivo di accertare la competenza linguistica e ragionamento logico, la cultura letteraria, storico-sociale e geografica e la cultura matematico-scientifica.

Il numero degli iscritti al primo anno di Corso è così variato negli ultimi 5 anni (Cruscotto: dati iscritti negli ultimi 5 anni):

2015/2016: 97

2016/2017: 91

2017/2018: 109

2018/2019: 104

2019/2020: 129

È da rilevare che questi dati riguardano gli iscritti effettivi al primo anno dopo l'abbreviazione della carriera al 2° e/o 3° anno; una percentuale intorno al 25% di studenti ottiene tale passaggio dopo il superamento del test di ingresso e all'iscrizione. Ogni anno, infatti, il numero degli studenti effettivamente iscritti ha consentito la completa copertura dei posti disponibili.

All'atto della progettazione, il CdL si proponeva di far acquisire al laureato competenze, conoscenze e abilità coerenti con il ruolo professionale dell'insegnante di scuola dell'infanzia e primaria, identificato a livello istituzionale e per norma nazionale. Gli obiettivi qualificanti per il ruolo docente, le competenze, conoscenze e abilità che di fatto rappresentano gli obiettivi formativi del CdL sono riportate ai punti Quadro A.4 della SUA [1.].

Il dato numerico è già meritevole di un'analisi di dettaglio sulla base degli indicatori e delle valutazioni espresse dalla CPDS, in relazione a:

a) giudizi sull'esperienza universitaria dei laureati [Cruscotto: dati iscritti negli ultimi 5 anni] che

negli ultimi 3 anni di rilevamento danno le seguenti percentuali di laureati soddisfatti del CdL:

2016	Decisamente sì	68,4
	Più sì che no	26,3
	Più no che sì	5,3
	Decisamente no	0

2017	Decisamente sì	66
	Più sì che no	34
	Più no che sì	0
	Decisamente no	0

2018:	Decisamente sì	50
	Più sì che no	47,4
	Più no che sì	2,6
	Decisamente no	0

2019	Decisamente sì	65,5
	Più sì che no	32,1
	Più no che sì	2,4
	Decisamente no	0

b) provenienze da aree geografiche limitrofe negli ultimi 5 anni accademici [Cruscotto: provenienze geografiche iscritti]:

2015/2016: Campania (14), Abruzzo (3), Puglia (35), Lombardia (1)

2016/2017: Campania (13), Abruzzo (8), Puglia (25), Lazio (2)

2017/2018: Campania (13), Abruzzo (2), Puglia (35), Lazio (3)

2018/2019: Campania (26), Abruzzo (2), Puglia (29), Lazio (1)

2019/2020: Campania (33), Abruzzo (3), Puglia (27), Lombardia (2)

1-b.1 *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdL, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?*

Le premesse relative al carattere del CdL che, in fase di progettazione, sono state indicate e precisate sono da considerarsi ancora pienamente valide, alla luce, a livello generale, della crescente rivalutazione della professione docente e delle opportunità professionali che essa offre.

1-b.2 *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico,*

tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

Il nuovo percorso di studi in SFP è a Ciclo unico, dunque relativamente rigido nella sua costruzione; si ritiene che le esigenze dei settori di riferimento siano soddisfatte. Le necessità di sviluppo sono costantemente monitorate, in relazione alla legislazione scolastica e grazie anche ai contatti costanti con i portatori di interesse.

1-b.3 *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

Per il CdL in SFP, le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro sono state individuate nell'Ufficio Scolastico Regionale (d'ora in avantiUSR) del Molise e nelle scuole polo dove vengono svolte le attività di tirocinio, principalmente quelle della regione; le scuole polo, oltre a quelle molisane, sono anche legate ai territori di provenienza degli studenti [si veda l'elenco delle convenzioni in essere al 2020: <https://www.unimol.it/wp-content/uploads/2020/07/CONVENZIONI-KKKL.pdf>].

Sin dalla sua istituzione e poi dopo l'avviamento del nuovo ordinamento quinquennale, l'Università degli Studi del Molise ha incontrato i direttori e i funzionari dell'USR del Molise e/o di quelli provinciali di Campobasso e Isernia, nonché i dirigenti scolastici o i loro delegati delle scuole molisane [1.] e [5.].

Il rapporto con le Organizzazioni del settore nel tempo non è stato solo rappresentato da incontri istituzionali periodici, ma anche da diverse altre occasioni: aggiornamento presso le scuole gestito da docenti del CdL, organizzazione del tirocinio diretto (la sua organizzazione necessita di continui colloqui con gli insegnanti che svolgono la funzione di tutor accogliente), progetti di ricerca o progetti finanziati. Si tratta, in tutti i casi appena indicati, di occasioni di confronto tra l'azione svolta in Università e quella da svolgersi presso le scuole.

L'organizzazione del tirocinio obbligatorio presso le scuole rappresenta, pertanto, il veicolo di scambio di idee, giudizi, ipotesi di modifiche più diretto, efficace e continuo che vede direttamente coinvolti come docenti il personale della scuola.

In particolare si segnala l'istituzione di percorso di seminari/incontri all'interno del tirocinio indiretto ai quali si invitano dirigenti scolastici, docenti di scuola, funzionari e dirigenti dell'USR, anche con l'intento di far vivere direttamente il corso e gli studenti al mondo scuola oltre che avere un confronto diretto con loro circa le problematiche del corso.

Per un aggiornamento a oggi del quadro, si segnala l'incontro, promosso dalla prof.ssa Sani, con i dirigenti scolastici del Molise, a cui ha presenziato, a dimostrazione dell'interesse dell'intero Ateneo, il Rettore. In questa occasione, si è fatto il punto su una molteplicità di aspetti (si veda l'allegato al Verbale del febbraio 2020 [5.], e quanto scritto al punto successivo.

Sono stati intervistati gli insegnanti tutor accoglienti (marzo-maggio 2018) attraverso un questionario (moduli di google) somministrato via web. Il "Questionario di valutazione del tirocinio" è stato compilato da 21 tutor accoglienti e ha evidenziato, tra le maggiori criticità: la

durata limitata dell'esperienza in una classe, la non piena disponibilità dei tirocinanti in modo continuativo, la resistenza di alcuni insegnanti ad accogliere in classe tirocinanti.

Dalle interlocuzioni con i laureandi e i laureati del CdL è scaturito un contributo pubblicato su *Italian Journal of Educational Research* (n. 23, 2019: 194-213), dal titolo 'L'autovalutazione degli studenti nei processi di miglioramento dei Corsi di Studio' (Refrigeri Luca e Palladino Florindo).

1-b.4 *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione dei CdL soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?* Quadro A1 della SUA CdL [1].

Il primo incontro per la discussione ed approvazione del progetto del nuovo CdL magistrale è avvenuto presso la sede di Campobasso dell'USR il 4/5/2011 presenti l'allora Preside della Facoltà di Scienze Umane e Sociali (Prof. Paolo Mauriello), il delegato del Preside della Facoltà di Scienze del benessere (Prof. Luca Refrigeri) e dal Direttore del Centro Ricerca e servizi per la Formazione G.A. Colozza (Prof. Alberto Barausse); in quell'occasione fu presentato il piano organico di Formazione iniziale degli insegnanti a fronte della nuova normativa [1].

In merito al CdL in SFP di nuovo ordinamento la Direzione scolastica regionale espresse parere favorevole in merito all'articolazione del Corso di studio, mostrando apprezzamento per le innovazioni introdotte, orientate a una sempre maggiore qualificazione del profilo professionale dell'insegnante, segno della disponibilità alla collaborazione in particolare nella predisposizione delle procedure per la costituzione dell'Albo delle scuole polo dove far effettuare il tirocinio agli studenti.

Successivamente (26/04/2013), in fase di attivazione delle nuove procedure di autovalutazione del corso, è avvenuto un altro formale incontro di coordinamento e di presentazione del progetto di formazione iniziale degli insegnanti al Corso tra la Prof.ssa Petta, Direttore reggente dell'USR del Molise, i dirigenti scolastici della Regione e l'Università del Molise, rappresentata dal Rettore (Prof. Giovanni Cannata) e dal Delegato alla formazione degli insegnanti (Prof. Alberto Barausse). Dall'incontro è scaturito un apprezzamento generale per l'azione che l'Università aveva avviato e stava realizzando, oltre a una manifestazione di disponibilità diretta a collaborare alla realizzazione dei percorsi di tirocinio.

L'8/5/2014 si è ripetuto un incontro formale presso l'Università alla presenza del Rettore (Prof. Gianmaria Palmieri), del Direttore USR del Molise (Prof.ssa Giuliana Petta), del Direttore del Centro Colozza (prof. Alberto Barausse), di alcuni dirigenti delle scuole molisane (oltre 10), al fine di definire una nuova programmazione della formazione iniziale degli insegnanti, in particolar modo nella sezione tirocini diretti presso le scuole.

Il 13 gennaio del 2020 si è svolto un incontro formale presso l'Università alla presenza del Rettore (Prof. Luca Brunese) [all. nr. 5]. Erano presenti i Dirigenti scolastici delle Scuole accreditate ad accogliere gli studenti del CdL in SFP per espletare le ore di tirocinio diretto. Le scuole rappresentate erano 25 sulle 33 accreditate. Le richieste avanzate dai Dirigenti si trovano in questo documento tra gli obiettivi (vd. più avanti, tra gli Obiettivi).

1-b.5 *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e*

professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Quanto sopra esposto, consente di ritenere gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi così come esposti in dettaglio nel Quadro 4 della SUA-CdL [1.] del tutto coerenti con i profili culturali e professionali in uscita.

1-b.6 *I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?*

Si ritiene che gli 'Sbocchi occupazionali' esposti nel Quadro A2.a della Sua-CdL [1.] rappresentino ancora con sufficiente livello di aderenza alla realtà il destino dei laureati.

1-b.7 *L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?*

Si ritiene che l'offerta formativa disciplinare, i contenuti e le modalità didattiche siano nel complesso adeguati agli obiettivi formativi del corso. L'architettura del corso e l'ordinamento attualmente in vigore, ritenuti senz'altro validi nelle premesse e nelle linee generali, sono stati messi a punto nel corso dell'ultimo quinquennio (per cambiamenti normativi, proposte formative generali di Ateneo e ricalibratura dei corsi e del numero del cfu). La situazione di emergenza creata dalla pandemia in corso ha ulteriormente sottolineato l'importanza e la validità del profilo professionale di uscita, anche in termini occupazionali.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO 1.1 Attivare forme mirate di orientamento in ingresso al fine di far crescere la percentuale di studenti di prima immatricolazione.

L'azione di orientamento nelle scuole contribuirebbe ad allargare l'area geografica di provenienza delle future matricole e, al contempo, aumenterebbe la consapevolezza degli obiettivi formativi specifici negli studenti potenzialmente interessati al percorso di studi in SFP.

Riferimento temporale pluriennale. A partire dal secondo semestre 2021, con incontri di orientamento con gli istituti d'istruzione superiore, principalmente del Molise; con almeno un incontro annuale di orientamento in università rivolto agli istituti superiori principalmente molisani.

Azione da intraprendere. Incontro di orientamento con gli istituti d'istruzione superiore, principalmente del Molise; contatti con i dirigenti dei licei, in particolare l'indirizzo socio-psicopedagogico.

Risultato atteso anno per anno (utile per il monitoraggio annuale)- Per ogni anno accademico, almeno un incontro di orientamento da svolgersi nel secondo semestre, anche con modalità dual mode e/o on line.

Responsabile dell'azione. Delegato dell'orientamento del CdL (attualmente prof.ssa Petti).

OBIETTIVO 1.2 Supportare con attività seminariali alcuni ambiti disciplinari con

particolare riguardo a quelli non coperti da docenti interni.

Riferimento temporale pluriennale. Tra ottobre 2020 e luglio 2021. CCdL del periodo autunnale; Progettazione a seguito dell'individuazione, all'interno dell'offerta formativa del CdL, degli ambiti sui quali intervenire, al fine di rendere più efficace il percorso di studi; promozione e diffusione dell'iniziativa, anche nelle scuole.

Azione da intraprendere. Discussione in CCdL sulle modalità di organizzazione di seminari – programmazione del calendario - attivazione di primi seminari 'pilota'.

I seminari potranno essere mirati su esigenze specifiche e andare incontro anche alle esigenze espresse dai Dirigenti Scolastici in occasione dell'incontro del 13.1.2020, punti **a)** e **c)**.

Per fare solo alcuni esempi: un ambito di intervento riguarderà l'organizzazione delle attività scolastiche in relazione allo sviluppo delle zone montane. Esistono nell'Università del Molise due centri con i quali si potrà avviare una feconda collaborazione: il Laboratorio per le Attività Collegate allo Sviluppo Territoriale ed Ambientale (L.A.Co.S.T.A.) e il Centro di Ricerca per le Aree interne e gli Appennini (Ar.I.A.)

Un altro ambito è quello della didattica dell'emergenza, per la quale si procederà a pianificare l'organizzazione di un corso su sicurezza e privacy (per un totale di 12 ore, in 3 o 4 incontri), come esplicitamente richiesto dai Dirigenti scolastici.

Risultato atteso anno per anno (utile per il monitoraggio annuale). Organizzazione di seminari per area scientifica (almeno uno)

Responsabile dell'azione. Docenti dell'UGQ ognuno per area disciplinare di competenza: matematico-scientifica, linguistico-storico-letteraria, ecc.

OBIETTIVO 1.3. Formazione dei Tutor accoglienti sui loro compiti e sulle modalità di svolgimento del tirocinio diretto.

Durante gli incontri, i tutor del Tirocinio si confronteranno con i tutor accoglienti sulle modalità operative da adottare per lo svolgimento del tirocinio.

Riferimento temporale pluriennale. Ogni anno, secondo il principio del *life long learning*.

Azione da intraprendere. Progettazione di incontri con le scuole accoglienti di Termoli, di Campobasso e di Isernia.

Risultato atteso anno per anno (utile per il monitoraggio annuale). A partire dall'autunno 2020 fino a maggio 2021

Responsabile dell'azione. Responsabile del Tirocinio (Prof.ssa Sani), e tutor organizzatore (Prof. Palladino).

OBIETTIVO 1.4. Migliorare qualità e tempestività delle informazioni relative al CdL nel sito dedicato.

Informazione costante e aggiornata degli studenti e dei docenti sulle attività del CdL, sui seminari e, più in generale, su tutta la documentazione d'interesse per il CdL e per gli sbocchi lavorativi

degli studenti.

Riferimento temporale pluriennale. Sito aggiornato in tempo reale.

Azione da intraprendere. Nell'OdG di ciascun CCL (e nel relativo verbale) andrà inserita apposita voce, definendo di volta in volta il contenuto da aggiornare e i tempi di upload. Monitoraggio del sito a cadenza definita.

Risultato atteso anno per anno (utile per il monitoraggio annuale). Sito aggiornato in tempo reale attraverso il collegamento con la segreteria didattica e/o con chi sarà incaricato dell'aggiornamento del sito internet.

Responsabile dell'azione. Delegato dell'orientamento e ogni quadrimestre un docente di riferimento (nominato dal Consiglio di CdL).

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

È la prima volta che il CdL viene sottoposto a Riesame Ciclico. I mutamenti intercorsi negli anni sono segnalate nei Rapporti di riesame annuali e nei Verbali dei Consigli di CdL.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Fonti documentali

- [1.] SUA-CdL:
[https://ateneo.cineca.it/off270/sua19/agg_dati.php?parte=2001&vis_pdf=S&selezione\[\]=A&selezione\[\]=B&selezione\[\]=C&ID_RAD=1555381&ID_RAD_CHECK=b7854e4b9ab0e309188aca4b235e31c6](https://ateneo.cineca.it/off270/sua19/agg_dati.php?parte=2001&vis_pdf=S&selezione[]=A&selezione[]=B&selezione[]=C&ID_RAD=1555381&ID_RAD_CHECK=b7854e4b9ab0e309188aca4b235e31c6)
- [2.] Regolamenti del CdL <http://dipscienzeumanistiche.unimol.it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/scienze-della-formazione-primaria/>
- [3.] Scheda sintetica del Corso di Laurea
<https://www.university.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2019/corso/1555381>
- [4.] Valutazione del CdL e degli insegnamenti
(http://valutazione.unimol.it/cruscotto/home_estrainopwd.asp)
- [5.] Report Questionario annuale di Ateneo sulla didattica e i servizi
(<https://www.unimol.it/didattica/opinione-sul-tuo-corso/>)
- [6.] Relazioni annuali della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) del SUSEF
- [7.] Dati di AlmaLaurea sul CdL, indagine annuale "Profilo dei laureati"
(<http://statistiche.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2018&corstipo=LSE&ateneo=70039&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70039&classe=tutti&postcorso=0700107312000001&isstella=0&areageografica=tutti®ione=tutti&dimensione=tutti&aggregacodicione=1&presiu=1&LANG=it&CONFIG=profilo>)

[8.] Dati di AlmaLaurea sul CdL, indagine annuale “Condizione occupazionale dei Laureati” (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?config=occupazione>)

Premessa

1. Il CdL complessivamente risulta aver prodotto una buona performance, segnale di una piena efficienza e di una buona qualità del servizio.

1.1. Il grado di soddisfazione espresso dagli studenti riportato [6. Rapporto CPDS 2019] vede il valore medio del CdL al di sopra delle medie di Ateneo. Gli Indicatori sentinella del Nucleo di valutazione segnalano uno o più insegnamenti con un Grado di soddisfazione < 2,5 per l'a.a. 2018/2019. Concretamente, si rileva la totale soddisfazione per il percorso di studi dei laureati (100%-24/24): Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdL (iC25 della SMA).

1.2. Le indagini di AlmaLaurea relative al *Profilo dei laureati* degli Atenei italiani e, nello specifico, del nostro Ateneo (dati relativi al 2018 e aggiornati ad aprile 2019) danno per il CdL le seguenti risultanze:

soddisfazione complessiva: decisamente sì - 50,0% più sì che no - 47,0%;

si re-iscriverebbe allo stesso CdL: 84,8%.

I dati dei Laureati nell'anno solare 2019 aggiornati ad aprile 2020:

soddisfazione complessiva: decisamente sì 65,5%;

più sì che no: 32,1%

si re-iscriverebbe allo stesso CdL: sì, allo stesso corso dell'Ateneo 86,9%) (<http://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?CODICIONE=0700107312000001>).

Tali dati riguardano il numero complessivo dei laureati, che nei tre anni è stato rispettivamente:

per l'anno solare 2017 (valori assoluti): laureati 67, intervistati 66;

per l'anno solare 2018 (valori assoluti): laureati 72, intervistati 63;

per l'anno solare 2019 (valori assoluti) laureati: 101 - intervistati:100

[[Profilo dei Laureati](#)];

[<http://statistiche.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2019&annolau=3&corstipo=LSE&ateneo=70039&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70039&classe=tutti&postcorso=0700107312000001&isstella=0&areageografica=tutti®ione=tutti&dimensione=tutti&aggregacodizione=1&condocc=2&LANG=it&CONFIG=occupazione>]

1.3. Secondo i più recenti dati di AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati [10.], negli ultimi quattro anni di rilevamento per i laureati del CdL si calcolano i seguenti tassi di occupazione (intendendosi occupati tutti coloro che dichiarano di svolgere un'attività, anche di

formazione, purché retribuita). Segue elenco degli anni con dati e percentuali:

Laureati del **2018** a 1 anno: 62,5%

Laureati del **2016** a 3 anni: 77,8%

Laureati del **2014** a 5 anni: 91,5%

Nello specifico si deve rilevare che il mercato del lavoro del mondo della scuola ha le sue peculiarità, tra le quali in particolare l'ingresso nel mondo del lavoro attraverso le graduatorie e i concorsi.

1.3.1. Nell'ultimo biennio di rilevamento, alla domanda relativa alla "soddisfazione per il lavoro svolto", i laureati occupati al 3° anno dal conseguimento del titolo (dati di Alma laurea <http://statistiche.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?CODICIONE=0700107312000001>) hanno risposto :

2017	Decisamente sì	66
	Più sì che no	34
	Più no che sì	0
	Decisamente no	0
2018:	Decisamente sì	50
	Più sì che no	47,4
	Più no che sì	2,6
	Decisamente no	0
2019	Decisamente sì	65,5
	Più sì che no	32,1
	Più no che sì	2,4
	Decisamente no	0

1.3.2. Dalle rilevazioni effettuate negli aa. aa. 2017/18 e 2018/2019 - mediante la somministrazione di un questionario incentrato sulla percezione di competenza degli studenti iscritti al V anno e dei laureati del nuovo ordinamento LM85_BIS - emerge che il campione (costituito dal 76% degli iscritti e dal 44% dei laureati nel periodo 2015-2018 e già in servizio nelle scuole), percepisce un alto grado di competenza nell'area delle competenze attese nell'ambito delle attività di tirocinio [si vedano le risultanze riportate nella pubblicazione già segnalata 'L'autovalutazione degli studenti nei processi di miglioramento dei Corsi di Studio' [punto **1.b.3**]

2. I maggiori elementi di criticità del CdL appaiono essere:

- il rapporto tra docenti in ruolo e studenti.

Indipendentemente dal rispetto dei requisiti di docenti di riferimento (negli ultimi a.a. dalla Scheda SUA sono 10,5 – limite 10), una criticità è rappresentata dall'alto numero dei docenti che hanno responsabilità e ruoli definiti nel CdL, oltre le normali attività di docenza (funzione di tutoraggio per gli studenti, orientamento, tirocinio, presidenza, assicurazione qualità, ecc.). Particolare attenzione va posta al numero ridotto dei docenti di ambito pedagogico e didattico (settori concorsuali 11/D1 e 11/D2) i quali oltre alla copertura degli insegnamenti di base e caratterizzanti ricoprono ruoli di importanza strategica per il CdL, che determinano notevoli carichi di lavoro, anche in relazione alle richieste di copertura di insegnamenti presso altri CdL del Dipartimento (Comunicazione, Lettere Beni culturali) e di altri Dipartimenti (Medicina, Economia). Non trascurabile è anche l'area di base delle discipline di ambito psicologico (tutte coperte da docenti esterni) e quella delle competenze di lingue straniere (tutte coperte da docenti esterni). L'aumento costante degli studenti (per l'a.a. 2020-2021 i posti resi disponibili dal MUR sono 290) pone anche criticità in merito alla distribuzione delle tesi di laurea da seguire e che ricadono, nella stragrande maggioranza, sui docenti di area pedagogica e didattica.

- La numerosità degli studenti presenti nei gruppi di lavoro rispetto agli spazi fisici in cui si lavora.

Se per la gestione delle attività teoriche (meno le esercitazioni), le aule messe a disposizione per il CdL sono complessivamente sufficienti per gestire il gruppo classe (tenendo anche conto dei fisiologici assenti), difficoltà emergono per i gruppi di lavoro delle attività laboratoriali (A, B,C), composti da circa 50 studenti. La principale criticità è legata al fatto che gli studenti sono troppo numerosi per consentire a un unico docente di seguire in modo efficace ed efficiente le attività, spesso di esercitazione pratica e didattica attiva; questo comporta, dal punto di vista dell'apprendimento, una scarsa capacità di acquisire abilità e competenze a discapito della costruzione del profilo professionale.

Anche per le attività di Laboratorio e Tirocinio si rilevano problemi in merito alle aule, in quanto quelle disponibili risultano più utili e idonee per attività di didattica frontale: banchi e sedie non sono rimovibili e molto spesso vengono utilizzate le aule a gradoni; così come servono spazi laboratoriali ad hoc per la didattica delle scienze e delle nuove tecnologie.

- Gli ambienti di apprendimento.

In merito agli spazi in cui si svolgono le attività, dalle interlocuzioni con i colleghi, sia interni che esterni che svolgono tali attività, emerge una difficoltà anche operativa a seguire gli studenti proprio per la inadeguatezza delle aule per le attività di gruppo, di esercitazione e di simulazione di ambienti scolastici. A questo proposito, si rimanda ai verbali del CdL, in particolare: Verbale n. 1 del 7/2/2019 (6.2 Organizzazione), Verbale n. 2 del 10/4/2019 (6.2 Organizzazione), Verbale n. 4 del 2/10/2019 (6.2.3 Aule)

2.1. Quanto alle risposte degli studenti sulla didattica e i servizi, in relazione alle domande sul carico di lavoro, sugli orari, sul calendario esami, sui rapporti con i docenti, sulla soddisfazione per il Corso di Laurea, i dati di AlmaLaurea, aggiornati ad aprile 2020, indicano il seguente range di percentuale di risposte positive:

- il carico di studio degli insegnamenti è adeguato al Corso di studi:
decisamente sì 44,0%
più sì che no 50,0%;

- l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni ecc.) è soddisfacente:
sempre o quasi sempre 41,7%
per più della metà degli esami 51,2%;

- sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale:
decisamente sì 38,1%
più sì che no 60,7%:

- sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea:
decisamente sì 65,5%
più sì che no 32,1%

2.2. Stando all'indicatore iC24 della Scheda del CdL [3.], il tasso di abbandoni del CdL dopo N+1 anni nel 2018 si attesta al 7,8% rispetto ad una media Area Geografica negli Atenei non telematici del 14,3%. Questo dato conferma che lo studente di SFP, nonostante le difficoltà oggettive del CdL, non abbandona se non in rari casi.

Gli studenti fuori corso (fino al 3° anno) sono 67 (meno del 10%) e, pertanto, possono essere considerati fisiologici; in particolare si tratta di studenti che hanno avuto una carriera abbreviata per un precedente percorso di studi, lavoratori (quasi tutti nel mondo della scuola) e genitori.

Orientamento e tutorato

2-b.1 *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdL? Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*

L'orientamento in ingresso e in itinere è svolto dai seguenti soggetti/organismi:

- Servizio di Orientamento di Ateneo: Centro Orientamento e Tutorato - C.Or.T (<https://www.unimol.it/studente/orientamento-c-or-t/>)

- Delegato del CdL per l'Orientamento: prof. Alberto Carli dall'a.a. 2014/2015 fino all'a.a. 2018/2019. Succede dall'anno 2020 la prof.ssa Livia Petti. Il ruolo del Delegato, coadiuvato dal Consiglio e dal Delegato del CdD per l'Orientamento e tutorato, ha la funzione di raccordo con il Dipartimento. Coadiuvata incontri in presenza e/o on line annuali con gli studenti sia in ingresso che *in itinere* per raccoglierne attese e opinioni, illustrare la struttura, l'offerta e i contenuti del CdL e le relative, eventuali innovazioni anche in rapporto agli aggiornamenti legislativi circa le modalità di ingresso nelle professioni (ad es. per quanto riguarda la normativa nazionale sulla formazione e sul reclutamento della docenza scolastica); svolge, inoltre un'attività di consulenza agli studenti nelle scelte relative al proprio percorso formativo mediante il servizio ricevimento in presenza e/o on line.

Di concerto con il CdL, il Delegato provvede, inoltre a fornire informazioni mediante appuntamenti annuali dell'*Open Day* (<http://openweek2020.unimol.it/>) nei quali la struttura, le

caratteristiche, i contenuti e gli sbocchi professionali vengono illustrati dai docenti del CdL.

Inoltre, all'atto dell'immatricolazione ogni studente viene affidato ad un docente Tutor (assegnato all'inizio dell'Anno Accademico), a cui potrà rivolgersi (anche via email) in ogni momento, per qualsiasi esigenza legata al percorso di studi (si veda la Guida dello studente).

- Delegato del CdD per l'Orientamento e tutorato: prof. Filippo Bruni.

La fonte principale di informazione/orientamento degli studenti in ingresso e *in itinere* rimane il sito di Ateneo.

L'accompagnamento al mondo del lavoro risulta di scarsa rilevanza per il corso di studi in Scienze della Formazione Primaria, in quanto l'ingresso nel mondo scuola avviene per graduatorie o per concorso.

Al fine di favorire la consapevolezza nelle scelte, il Presidente del CdL e il Delegato all'orientamento svolgono ogni anno una intensa attività con coloro che intendono intraprendere il percorso di studi, attraverso:

- risposte via e-mail o colloqui individuali, anche in modalità telematica, nei mesi marzo-luglio a chi ne fa richiesta (non esiste documentazione delle attività svolte, che si possono stimare all'incirca in 20-30 contatti);

- l'organizzazione di un incontro con i candidati in graduatoria utile all'iscrizione (open-day laureati);

- una volta pubblicati i risultati del test di ingresso (e prima della scadenza delle immatricolazioni) viene organizzato infine un incontro per istruire alla compilazione della domanda di abbreviazione di carriera e per la descrizione del percorso di tirocinio e laboratorio. A questi incontri partecipano i docenti del CdL con un ruolo nella Commissione didattica, il tutor organizzatore e il docente responsabile del tirocinio del tirocinio, la segreteria didattica, la segreteria studenti.

2-b.2 *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*

L'osservazione dell'andamento delle carriere nel periodo 2019-2020 ha consigliato l'istituzione di tutor assegnati all'assistenza nelle attività didattiche mediamente più problematiche.

Per gli studenti fuori corso è stato di recente attivata una borsa di studio di ateneo; uno studente del 5° anno ha coadiuvato il presidente del CdL nel censimento dei 67 studenti fuori corso, al fine di meglio comprendere la natura del ritardo. Molti di loro, durante il periodo del Lock-down, hanno recuperato esami e pertanto verrà effettuata una ulteriore azione di monitoraggio dopo la sessione di laurea di ottobre 2020.

Per i futuri miglioramenti del servizio vd. *supra*, quadro 1-c, Obiettivi ecc.

2-b.3 *Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Premesso che la maggior parte dell'attività di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro è svolta dal servizio Placement di Ateneo (<https://www.unimol.it/ente-e-impresa/ilo-placement/job-placement/>), i dati di AlmaLaurea e in particolare le risultanze delle indagini sulla condizione occupazionale dei Laureati dell'anno 2018 e 2019 che sono stati esposti *supra*,

parrebbero deporre sia per una buona spendibilità della formazione fornita dal CdL che per l'efficienza del servizio di placement di Ateneo, ovviamente entro un quadro economico comparativamente sfavorevole com'è quello del Meridione italiano.

Dai dati AlmaLaurea 2020 il tasso di occupazione del Corso di Laurea si attesta al 49% a 1 anno dalla laurea e al 85% a 3 anni dalla laurea.

L'attività di accompagnamento al lavoro deve tenere conto che il principale sbocco occupazionale per gli studenti di questo Corso di Laurea è l'insegnamento nelle scuole dell'infanzia o nelle scuole primarie e che non sono configurabili formali ulteriori sbocchi professionali. In ogni caso la formazione ricevuta nel percorso consente l'acquisizione di una preparazione idonea a esercitare diverse professioni in ambito educativo ed in particolare quello riferito ai bambini: l'operatore di ludoteca, in ambito sociale e assistenziale, oltre che in ambito ricreativo o ludico-sportivo.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

2-b.4 *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*

I requisiti curriculari e la preparazione personale richiesti in ingresso (vd. SUA-CdL, Quadro A3.a: L'ammissione al corso di laurea, definita dall'art. 6 comma 2 del D.M. 249/2010, richiede quale requisiti:

a) il possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

b) il possesso di conoscenze disciplinari ritenute indispensabili per il conseguimento degli obiettivi formativi qualificanti del Corso stesso: competenza linguistica e ragionamento logico; cultura letteraria, storico-sociale e geografica; cultura matematico-scientifica. La verifica di tali conoscenze è effettuata in genere attraverso una prova scritta, la quale è considerata superata con il raggiungimento di un punteggio minimo”.

La prova di selezione, fissata dal MIUR in data stabilita a livello nazionale e regolamentata da apposito Decreto Ministeriale. Il Bando di selezione viene di anno in anno pubblicato sul sito dell'Università nella sezione Albo di Ateneo.

2-b.5 *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*

Il possesso delle conoscenze iniziali è verificato attraverso la prova di ingresso. Negli ultimi anni il Miur ha indicato un test di 80 domande con un livello minimo per l'accesso in graduatoria (55/80).

Il Consiglio di CdL non ha introdotto per scelta Obblighi Formativi Aggiuntivi o altre forme di recupero delle conoscenze in ingresso, ritenendoli un appesantimento ulteriore per lo studente eventualmente in difficoltà, considerato anche che il piano degli studi comprende molte attività a frequenza obbligatoria (laboratori disciplinari dal primo anno, laboratorio di inglese dal primo anno e tirocinio dal secondo anno). Pertanto, è stata fatta la scelta di utilizzare i risultati dei test di ingresso per individuare le aree disciplinari (linguistico, storico-geografico, matematico-scientifico) con carenza del gruppo classe (e non di ogni singolo), allertando i colleghi titolari delle relative aree. Questo dovrebbe consentire a ogni docente, sia negli anni che nell'immediato, di rimodulare, ove necessario, gli obiettivi di apprendimento o introdurre attività didattiche di

recupero. Anche per questo il test è realizzato internamente dai docenti del corso.

Inoltre si è ritenuto più efficace indicare l'istituzione di prove di ingresso (definite in autonomia dai docenti titolari) in alcuni ambiti disciplinari (linguistico, storico, matematico), con l'obiettivo di identificare le eventuali azioni di riprogrammazione del corso. In particolare sarà posta attenzione all'area matematica e linguistica direttamente in aula: il 1° anno, infatti, prevede il corso di Fondamenti di matematica e di Linguistica italiana.

2-b.6 *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?*

Nel Verbale nr. 1/2020 al punto 3.6 è stata comunicata la calendarizzazione di 3 seminari di preparazione agli esami di Storia (uno per la Storia antica, uno per la Storia medievale e uno per la Storia moderna e contemporanea), di 12 ore ciascuno, con lo scopo di presentare e commentare la linea del tempo e per illustrare, in modo efficace pur nella limitatezza del tempo a disposizione, i principali eventi/personaggi/passaggi chiave del periodo considerato. Scopo dei seminari è stato quello di andare incontro a tutti gli studenti che presentavano difficoltà nello studio di questa disciplina e, a seguire, di sostenere più agevolmente gli esami relativi. La misura si è rivelata efficace, sia per l'alto numero di studenti che hanno accolto con favore la proposta e hanno frequentato gli incontri calendarizzati; sia soprattutto per la percentuale degna di nota di studenti che, a partire dal maggio 2019 (quando è stato appositamente istituito un appello straordinario di esame per tutti coloro che avevano frequentato i seminari) a oggi, ha sostenuto gli esami disattivati di Civiltà del mondo antico e medievale, Civiltà del mondo antico e, pur in misura minore, Elementi di Storia medievale, moderna e contemporanea (si rimanda, al riguardo, al Punto **4.b.1,3** della Sezione 4).

Per le attività di supporto in ingresso e in itinere, si rimanda anche a quanto scritto più avanti al punto **2-b.8**.

2-b.7 *Per i CdL di secondo ciclo sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Il Corso di Laurea è a ciclo unico.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

2-b.8 *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?*

Il CdL in SFP, per la specificità dell'indirizzo e dei prerequisiti richiesti, è abitualmente scelto da studenti consapevoli della scelta operata, che si accostano al percorso di studio pienamente coscienti sia del *curriculum* da intraprendere che del tipo di formazione da conseguire. Sono previste figure di riferimento (tutor) che orientino gli studenti sul percorso di studi e li assistano per il conseguimento con profitto degli obiettivi formativi dei Corsi. Pertanto, ogni studente può contare su un docente del CdL per essere:

- orientato all'interno dell'organizzazione del Corso di Studi e del Dipartimento e dei servizi universitari in genere;
- accompagnato a un più efficace utilizzo delle risorse e dei servizi accademici (aule, biblioteche, organi amministrativi, borse di studio, ecc.);

– coadiuvato nella scelta del percorso didattico; individuazione delle diverse attività formative a scelta, compilazione del piano di studio individuale, riconoscimento crediti, scelta degli argomenti di tesi, ecc.

All'atto dell'immatricolazione ogni studente viene affidato a un docente Tutor, cui potrà rivolgersi in ogni momento per qualsiasi esigenza legata al percorso di studi.

2-b.9 *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?*

Il CdL, nel suo complesso, non prevede modalità e strumenti didattici differenziati per singole tipologie di studenti. Per le prove di esame, sono previste eventuali misure dispensative o l'uso di strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente e dalle apposite Linee guida dell'Ateneo unicamente per gli studenti con disabilità o con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), accreditati presso il Centro servizi istituito a tal scopo presso l'Ateneo.

2-b.10 *Il CdL favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

Tutti gli interventi e i servizi a favore degli studenti disabili sono organizzati e coordinati dal Servizio Disabilità e DSA di Ateneo (<https://www.unimol.it/futuro-studente/ufficio-disabilita/>) che concerta con i singoli docenti le forme di assistenza del caso; i docenti del CdL supportano gli studenti disabili per quanto riguarda la preparazione di appositi materiali didattici o la predisposizione di specifiche modalità d'esame. Per quanto riguarda l'accessibilità alle strutture, essa viene garantita agli studenti disabili dai tutor messi a disposizione dal Settore Tutorato e Disabilità (<https://www.unimol.it/futuro-studente/ufficio-disabilita/tutorato-alla-pari/>)

Internazionalizzazione della didattica

2-b.11 *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*

Al riguardo, le azioni intraprese sono le seguenti:

- a) inserimento nel nuovo Regolamento del CdL del riconoscimento delle attività pratiche svolte presso istituzioni scolastiche ed educative del paese ospitante;
- b) attivazione di piani di studio individualizzati per i ragazzi Erasmus;
- c) inserimento di punteggio aggiuntivo in sede di discussione finale della tesi.
- d) campagna di sensibilizzazione verso gli studenti durante gli appositi incontri definiti dall'Ufficio Erasmus.

Sono, inoltre, previsti Accordi Erasmus con altre Università, Convenzioni specifiche e Borse di studio per studenti Erasmus. (Pagina web Erasmus <https://www.unimol.it/internazionale/erasmus-plus/erasmus-per-motivi-di-studio/>)

2-b.12 *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Il Dipartimento SUSEF, su iniziativa del CdL, ha aderito nel febbraio 2020 al progetto eTwinning Teacher Institutions, gestito da INDIRE, per l'attivazione di progetti didattici in collaborazione con

Atenei europei.

Modalità di verifica dell'apprendimento

2-b.13 *Il CdL definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Il CdL definisce le tipologie e le modalità di svolgimento degli esami nel Regolamento. La natura specifica delle verifiche per i singoli corsi sono affidate alla responsabilità dei rispettivi docenti - che descrivono nelle proprie schede di trasparenza, visionabili e scaricabili on line e durante lo svolgimento delle lezioni - le modalità e i contenuti delle prove d'esame, l'eventuale esistenza e le modalità di svolgimento delle prove intermedie e le altre forme di verifica (tesine, relazioni, esposizioni in aula o in sede seminariale ecc.) che concorrono alla valutazione dei risultati dell'apprendimento.

L'UGQ, i Responsabili delle varie aree disciplinari e il Consiglio di CdL verificano che le informazioni presenti nelle schede di trasparenza siano adeguatamente chiare e circostanziate, nonché coerenti con gli obiettivi della Scheda SUA con particolare riguardo agli insegnamenti dove sono previsti più moduli e/o Laboratori.

2-b.14 *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Secondo il Regolamento Didattico di Ateneo [<https://www.unimol.it/wp-content/uploads/2014/02/Reg.-Didattico-di-Ateneo-ex-270-04-e-240-10-NEW-2012.pdf>], il CdL ritiene ogni singolo docente titolare dell'insegnamento, oltre che responsabile, pienamente competente a valutare se e quanto le modalità di verifica adottate nei propri corsi siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Si rileva che le modalità di verifica sono sufficientemente adeguate nonostante non sia ancora possibile individuare una modalità di valutazione omogenea tra le singole discipline con peculiarità analoghe, in particolare nella definizione di prove di autovalutazione durante il corso o di fine corso, soprattutto per gli insegnamenti composti da più moduli e/o da laboratori.

2-b.15 *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

L'obbligo a una chiara informazione degli studenti sui corsi didattici è espressamente previsto dall'art. 20 del Regolamento didattico d'Ateneo [<https://www.unimol.it/wp-content/uploads/2014/02/Reg.-Didattico-di-Ateneo-ex-270-04-e-240-10-NEW-2012.pdf>]

attraverso la pubblicazione, ogni anno, del manifesto generale degli studi. Lo strumento ufficiale per l'illustrazione delle attività didattiche e delle relative modalità di verifica e di valutazione dell'apprendimento è costituito dalle schede trasparenza dei singoli corsi, la cui redazione da parte dei docenti è supportata dall'UGQ.

Il CCdL e la CPDS del SUSEF hanno rispettivamente il compito di: verificare la chiarezza e la completezza delle informazioni sui criteri e le modalità di verifica dell'apprendimento rese nelle schede trasparenza dei singoli insegnamenti, e la generale corrispondenza delle procedure ivi descritte con i Regolamenti didattici di Ateneo e del CdL e con la prassi comunemente adottata (CCdL); monitorare soprattutto attraverso i Questionari di valutazione della didattica la soddisfazione degli studenti e di valutare le eventuali criticità da essi segnalate, proponendo nel caso dei correttivi o sollecitandoli ai docenti interessati (CPDS). Il controllo *a posteriori* della

puntualità delle informazioni rese nelle schede trasparenza avviene mediante i Questionari di valutazione della didattica degli studenti, i rappresentanti degli studenti nel CdL, nell'UGQ e le relazioni prodotte in merito dalla CPDS del SUSEF. La relazione della Commissione paritetica per l'anno 2019 rileva la totale soddisfazione per il percorso di studi dei laureati (100%-24/24).

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Premessa: criticità e miglioramenti

1. *Professionalizzazione.* Tenuto conto che lo sbocco lavorativo dei laureati in SFP (e il loro ingresso nel mondo del lavoro) ha una precisa e specifica configurazione, sarebbe comunque auspicabile mettere in atto una maggior collaborazione tra Scuole accreditate, Università e Ufficio Scolastico Regionale (USR) e Provinciale.

Si fa presente, in ogni caso, che tutte i laureati nell'a.a. 2018-2019 hanno trovato una collocazione nel mondo della scuola statale e paritaria, seppur a tempo determinato.

Le opinioni degli studenti insistono sulla necessità di dare ancora più spazio agli aspetti didattico-metodologici chiedendo inoltre l'attivazione di corsi professionalizzanti e qualificanti per l'inserimento nelle graduatorie, come l'uso di SW gestionali e finalizzati al supporto didattico. Pertanto si ritiene anche che si debba aumentare anche il numero delle aule digitalmente attrezzate.

2. *Internazionalizzazione.* Nel Gruppo B-Indicatori di internazionalizzazione della SMA 2020 (con riferimento agli anni 2014-2018) si rileva l'aumento del numero di CFU che gli studenti Unimol acquisiscono durante il periodo di soggiorno all'estero, se confrontato con i valori di area geografica e nazionale. Tale risultato è stato ottenuto anche grazie alla scelta del CdL di adottare strategie di supporto allo studio per le attività a frequenza obbligatoria nel periodo in cui sono all'estero (modalità di espletamento obblighi di frequenza in modalità diverse) con l'obiettivo di incentivare le esperienze all'estero.

Il servizio di assistenza e orientamento per gli studenti che intendono svolgere attività di formazione all'estero durante il percorso di studi è garantito dall'Ufficio centrale per le Relazioni internazionali che segue, dall'inizio, l'iter di ogni studente per la candidatura interna all'Ateneo per l'Erasmus, durante il periodo di permanenza presso l'università straniera presso la quale si effettua il periodo di studio e anche successivamente, in particolare qualora emergano problematiche per il riconoscimento del percorso di studio effettuato. Nell'ambito del CdL, anche per cercare di incentivare la propensione ad effettuare periodi di studio all'estero, si è provveduto a nominare un referente di corso per le attività di internazionalizzazione, e in particolare per l'Erasmus.

3. *Qualità della formazione.* È difficile ritenere che l'efficacia del CdL in termini di esiti occupazionali dei suoi laureati non sia in diretto rapporto con la qualità della loro formazione specifica. Essa va pertanto mantenuta e incrementata operando in termini di continuo miglioramento dell'offerta didattica, ottimizzando le risorse e le competenze ecc. tutto ciò nell'ottica di una virtuosa competitività del CdL, per un migliore espletamento della missione

istituzionale e per mantenere la formazione dei laureati al passo con l'evoluzione del quadro epistemologico e professionale della formazione primaria.

4. *Qualità dei servizi.* Le aule messe a disposizione per le attività didattiche, le stesse da sempre, non sono tutte idonee allo svolgimento di attività tecnico-pratiche e di gruppo. Si evidenzia, inoltre, un'insufficienza nella capienza delle aule e dei posti a sedere rispetto alla continua crescita del numero degli studenti immatricolati.

Va inoltre segnalata la razionalizzazione nel sistema del controllo preventivo delle schede trasparenza di tutti i corsi. Il controllo è stato condotto, fino all'a.a. 2018-2019, dal Presidente del CdL e da alcuni componenti del Consiglio. Una volta istituita l'UGQ, la revisione e la segnalazione di eventuali aporie sono state sistematicamente curate dai componenti dell'Unità, ciascuno per l'area disciplinare rappresentata [si vedano, per il prossimo a.a., i due verbali dell'UGQ: il nr. 2 del 26 maggio 2020, e il nr. 3 dell'11 giugno 2020].

5. *Attività di tutorato.* Oltre al servizio di orientamento in itinere coordinato dal Co.R.T. e al servizio di tutorato effettuato dai docenti tutor, per il CdL è stato avviato un percorso di confronto sulle questioni dei percorsi di studi. Si tratta in sostanza di incontri periodici, spesso alla fine delle lezioni, che vengono effettuati con gli studenti alla presenza dei delegati all'orientamento e al tirocinio, del presidente del corso di studi, del gruppo di gestione AQ, al fine di raccogliere istanze e chiarire questioni inerenti il corso e la sua organizzazione. Gli incontri non hanno una programmazione prefissata né una connotazione formale e ufficiale, e si svolgono in genere all'inizio delle attività didattiche, alla conclusione del semestre ed alla fine del secondo semestre. I nuovi rappresentanti degli studenti organizzano incontri periodici autonomi tra studenti di tutti gli anni (con eventuale presenza di docenti su loro invito), al fine di confrontarsi sui diversi aspetti dell'essere studenti; questo strumento è reso complesso dalla mancanza di un luogo dove potersi incontrare in orari adeguati alla partecipazione di grandi numeri. Gli studenti hanno, in ogni caso, attivato, canali di confronto attraverso i social network, spesso più efficaci delle altre modalità. Il tutorato si configura anche nella assistenza alle istanze di abbreviazione di carriera che per il CdL sono circa 50 ogni anno, oltre a quelle inerenti i vecchi ordinamenti. A tale scopo da molti anni è stata costituita una apposita Commissione di abbreviazione di carriera e riconoscimento crediti che lavora continuamente tra molte e diverse difficoltà. È riscontrato, in ogni caso, uno scarso utilizzo del sistema di tutorato da parte degli studenti, i quali, preferiscono, come da loro stessi esplicitato, sistemi più informali quali contatto diretto con i docenti e con il Presidente del CdL.

2.c AZIONI DI MIGLIORAMENTO.

OBIETTIVO 2.1 - Miglioramento del rapporto tra docenti in ruolo e studenti.

Riferimento temporale pluriennale. Entro un quinquennio

Azione da intraprendere.

- Formalizzazione della necessità di miglioramento del rapporto docenti in ruolo e studenti soprattutto in considerazione dell'incremento degli studenti a.a. 2020-2021 che il Miur ha definito in 290.
- Individuazione degli organismi di ateneo verso i quali porre le azioni di sensibilizzazione circa

la necessità di aumentare il numero di docenti di ruolo degli ambiti disciplinari di base e caratterizzanti, non solo per far fronte al miglioramento del rapporto docente-studente per il rispetto delle indicazioni Anvur, ma anche per migliorare la gestione delle coorti di studenti e meglio distribuire gli impegni che le stesse risorse hanno nel ricoprire i diversi ruoli istituzionali.

Risultato atteso anno per anno (utile per il monitoraggio annuale).

- Formalizzazione della necessità di investimento all'interno del Piano Strategico triennale di Ateneo,
- Rafforzamento dei docenti di riferimento (aumenterà il numero necessario di docenti in relazione all'incremento degli studenti)
- Individuazione delle aree di maggior criticità del CdL,
- Rafforzamento del personale docente in coerenza con le strategie di ateneo.

Responsabile dell'azione. Consiglio di CdL e Presidente del CdL.

OBIETTIVO 2.2. - Numerosità degli studenti presenti nei gruppi di lavoro rispetto agli spazi fisici in cui si lavora.

Riferimento temporale pluriennale. Entro l'avvio dell'a.a. 21-22

Azione da intraprendere.

- Formalizzazione della necessità di miglioramento della composizione numerica dei gruppi di lavoro rispetto alle aule generalmente assegnate
- Individuazione delle possibili soluzioni tenuto conto degli spazi di Ateneo
- Interlocuzione con gli organismi di Ateneo per ottenere l'utilizzo delle aule idonee

Risultato atteso anno per anno (utile per il monitoraggio annuale). Non si prevede un piano annuale e si auspica possa esserci già per il secondo semestre del 2020-2021 un primo miglioramento

Responsabile dell'azione. Consiglio di CdL e Presidente del CdL

OBIETTIVO 2.3. - Gli ambienti di apprendimento.

Riferimento temporale pluriennale. Entro l'a.a. 2022-2023

Azione da intraprendere.

- Formalizzazione dell'attuale situazione di inadeguatezza delle aule a svolgere attività di gruppo, di esercitazione e di simulazioni in ambienti scolastici.
- Interlocuzione con il Delegato alla didattica per individuare aule da arredare in modo idoneo a poter cambiare le disposizioni di banchi e sedie in funzione delle necessità didattiche.
- Formalizzazione della opportunità di adibire aule a Laboratorio di area scientifica e a Laboratorio per le tecnologie.

Risultato atteso anno per anno (utile per il monitoraggio annuale). Non si prevede un piano annuale e si auspica possa esserci già nel 2020-2021 un primo miglioramento anche in relazione

ai lavori in funzione del Covid.

Responsabile dell'azione. Consiglio di CdL e Presidente del CdL

OBIETTIVO 2.4. - Migliorare la comunicazione e l'interazione tra CdL e Scuole e il servizio offerto.

Riferimento temporale pluriennale. Entro l'a.a. 2022-2023

Azione da intraprendere

- Incontri annuali con i dirigenti scolastici e i tutor accoglienti delle scuole accreditate ad accogliere gli studenti del CdL. Miglioramento ulteriore dei rapporti con i Dirigenti scolastici delle Scuole accreditate e con il territorio.

- Incontri annuali tra i Tutor del Tirocinio e i Tutor accoglienti delle scuole accreditate per un confronto sui compiti dei tutor accoglienti e le modalità di svolgimento del tirocinio. Implementazione dei rapporti con le scuole accoglienti e promozione di un indirizzo di apprendimento comune tra Scuole e Università.

- Istituzione di un appuntamento annuale (il "*Festival delle "buone pratiche"*), una giornata dedicata ai progetti presentati dalle scuole accoglienti interessate. La giornata oltre a rappresentare una ulteriore occasione di confronto (ma anche di formazione) tra l'Università e le scuole, potrebbe diventare un significativo momento di aggregazione volto a rafforzare non soltanto i rapporti con le scuole, ma in generale anche con il territorio.

Risultato atteso anno per anno (utile per il monitoraggio annuale). Da gennaio/febbraio 2021, con cadenza annuale regolare.

Responsabile dell'azione. Responsabile scientifico del Tirocinio insieme al Delegato all'orientamento del CdL.

OBIETTIVO 2.5. - Miglioramento del servizio di orientamento del CdL agli studenti

Riferimento temporale pluriennale. Si tratta di un intervento di breve periodo

Azione da intraprendere.

- Istituzione sul sito del Corso di laurea di SFP di FAQ. Agevolazione per gli studenti nel recupero delle informazioni necessarie all'iscrizione al CdL; Razionalizzazione del carico delle mail degli studenti in ingresso.

- Creazione di un indirizzo e-mail istituzionale dedicato all'orientamento per migliorare la trasmissione e lo scambio delle informazioni-

Risultato atteso anno per anno (utile per il monitoraggio annuale). Tra settembre/novembre 2020 per le FAQ.

Il Consiglio di CdL di luglio 2020 ha autorizzato l'attivazione della e-mail orientamento.sfp@unimol.it

Responsabile dell'azione. Delegato all'orientamento del CdL

OBIETTIVO 2.6. Pianificazione di un Corso su sicurezza e tutela della privacy.

Riferimento temporale pluriennale. Si tratta di un intervento di breve periodo

Azione da intraprendere.

- Espletamento del corso per consentire l'acquisizione delle informazioni di base in tema di sicurezza, anche per rispondere nel modo più adeguato alle esplicite richieste in tal senso dei Dirigenti scolastici.
- Interlocuzione con Francesca Di Virgilio, Delegata del Rettore al placement, al tirocinio e al trasferimento tecnologico.

Risultato atteso anno per anno (utile per il monitoraggio annuale). Autunno 2020.

Responsabile dell'azione. Responsabile Scientifico del Tirocinio.

OBIETTIVO 2.7. Monitoraggio delle carriere degli studenti.

Riferimento temporale pluriennale. Nell'arco di un biennio, raggiungimento di una piena conoscenza della carriera degli studenti, dell'opinione degli studenti, iscritti agli anni successivi, del numero di CFU acquisiti, degli insegnamenti con tasso di superamento basso.

Azione da intraprendere. Analisi dei dati sugli studenti disponibili (cruscotto unimol, opinione studenti, dati sma); individuazione delle criticità; azioni di miglioramento specifiche su singole discipline o aree.

Risultato atteso anno per anno (utile per il monitoraggio annuale). Analisi dei dati inerenti gli studenti al primo anno. Implementazione delle azioni di miglioramento al secondo anno

Responsabile dell'azione. UGQ

3 – RISORSE DEL CDL

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

È la prima volta che il CdL viene sottoposto a Riesame Ciclico. Per gli ulteriori dettagli vd. *supra*, quadro 1-a.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Fonti documentali

[1.] SuA-CdL (<http://dipscienzeumanistiche.unimol.it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/scienze-della-formazione-primaria/sua-CdL/>)

[2.] Sito web di Ateneo (<https://www.unimol.it/>)

[3.] Sito web del SUSEF (<http://dipscienzeumanistiche.unimol.it/>)

[4.] Scheda del Corso di Studio

[5.] Relazioni annuali della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) del SUSEF

[6.] Verbali dei Consigli del CdL <http://dipscienzeumanistiche.unimol.it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/scienze-della-formazione-primaria/>

[7.] Segnalazioni provenienti da docenti e studenti.

Premessa Su un totale di 75 insegnamenti erogati, comprensivi anche dei Laboratori replicati a causa della numerosità delle coorti che richiede la ripartizione degli iscritti in canali, 21 insegnamenti sono affidati a Docenti RO (PO/PA), 6 a Ricercatori TI, 5 a Ricercatori TD (di tipo A e B), 43 a Docenti a contratto (vd. SUA-CdL, quadro B3). Circa l'85% degli insegnamenti affidati ai docenti a contratto risultano Laboratori che, per il carattere altamente specialistico, richiedono esperti del settore esterni all'Ateneo.

Dotazione e qualificazione del personale docente

3-b.1 *I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdL, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdL, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdL ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?*

Nell'a.a. 2019/20 la quota dei docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe è pari a 10.5 punti organico. Si evidenzia una criticità del CdL nel mantenimento della soglia minima di personale docente prevista dalle norme sull'accREDITAMENTO dei corsi di laurea professionalizzanti (valore previsto pari a 10 punti organico), tenuto anche conto della imminente necessità a gestire la nuova coorte di studenti che sarà di 290 unità. Questo comporterà l'obbligo per l'a.a 2021-2022 di incremento del numero dei docenti di riferimento (l'attuale limite è previsto con 230 studenti).

Se per gli ambiti scientifici e storici l'apporto dei colleghi dell'Ateneo garantisce la qualità dell'insegnamento (Fondamenti di matematica, Biologia, ecc.) tenuto conto anche del grande sforzo che i docenti fanno per lavorare con i futuri maestri e per orientare le discipline agli ambiti didattico-metodologici, è da segnalare la sofferenza per alcuni ambiti di base e caratterizzanti: l'ambito psicologico, il quale non vede la possibilità di apporti anche di colleghi interni; l'ambito linguistico straniero in analoga situazione rispetto a quello psicologico e soprattutto gli ambiti di base pedagogico-didattici. Sebbene tutti i docenti di riferimento del CdL siano dell'Ateneo è da rilevarsi la sofferenza nella copertura degli insegnamenti previsti nel CdL, anche in relazione alle richieste di affidamenti di Ateneo per gli altri corsi di studio dove sono presenti discipline di ambito pedagogico-didattico, e per i ruoli che ricoprono in quanto docenti di riferimento. Si fa presente, infatti, che la numerosità delle coorti comporta un lavoro molto impegnativo anche per gli esami (le prime sessioni dopo l'espletamento delle lezioni, ad esempio, vedono iscritti oltre 100 studenti).

Nonostante l'indicatore può essere ritenuto soddisfatto (almeno per questi ultimi anni) è da

rilevare come elemento di potenziale debolezza sia la valorizzazione del legame tra le competenze scientifiche dei docenti (in particolare di quelli afferenti ad altri dipartimenti) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi del Corso di Studi. Se, da lato, i docenti di ambito pedagogico e didattico si occupano di professionalizzazione docente, e tanti altri docenti afferenti ad altri settori scientifico disciplinari, hanno avviato almeno parte della loro ricerca in tale direzione a seguito dell'incarico ricevuto; dall'altro lato, va rilevato, anche da parte di docenti di riferimento, che manca una attenzione diretta e scientificamente curata alla dimensione propria della professione insegnante.

3-b.2 *Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdL ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?*

Come evidenziato in tabella 1, il valore del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza, oscilla tra 21,3 (anno 2014) e 30,7 (anno 2017), mantenendosi notevolmente al di sotto della media di area geografica (SMA 2020, iC27) e prossimo alla media nazionale (Atenei non telematici). Tali dati trovano conferma anche nel rapporto studenti/docenti degli insegnamenti al primo anno (SMA 2020, iC28) con un valore compreso tra 16,9 (anno 2014) e 28,3 (anno 2018).

I dati indicano una crescita complessivamente costante dell'indice dal 2014 ad oggi, indicando quindi un trend preoccupante che va affrontato al più presto considerando anche che dal 2020-2021 la nuova corte di studenti sarà di 290 studenti (posti assegnati dal Ministero a Unimol).

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente													
Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2014	345	16,2	21,3	-	-	-	498,4	11,4	43,6	470,8	18,9	25,0
	2015	438	19,2	22,8	-	-	-	631,7	13,2	47,9	595,6	25,3	23,5
	2016	493	22,4	22,0	-	-	-	748,8	14,1	53,0	689,2	27,0	25,5
	2017	564	18,3	30,7	-	-	-	827,5	14,4	57,5	765,7	27,7	27,6
	2018	589	20,5	28,8	-	-	-	933,1	16,0	58,4	840,0	30,9	27,2
iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2014	77	4,6	16,9	-	-	-	128,3	2,9	44,1	120,6	4,8	25,2
	2015	97	4,6	21,2	-	-	-	133,4	3,2	41,3	126,9	5,8	21,7
	2016	91	4,8	18,8	-	-	-	159,7	3,3	48,1	144,1	6,4	22,5
	2017	106	4,0	26,5	-	-	-	170,2	3,7	46,4	153,3	6,8	22,7
	2018	102	3,6	28,3	-	-	-	206,9	4,0	51,4	161,3	7,7	21,0

Tab. 1, Rapporto studenti/docenti, fonte: SMA 2020, iC27

3-b.3 *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso*

il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?

Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti del corso e la pertinenza rispetto agli obiettivi didattici è valorizzato favorendo la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche del Dipartimento, in particolare coinvolgendo gli studenti nei seminari e convegni incentrati sulle tematiche di ricerca di rilievo per la professione docente.

Inoltre, vengono organizzati annualmente all'interno del percorso di Tirocinio indiretto incontri di "Testimonianza" con esperti provenienti dal mondo della scuola, autorizzati dal CCdL a seguito delle proposte avanzate dai Tutor di Tirocinio.

Tutti i docenti di ambito pedagogico-didattico svolgono attività di ricerca inerenti la professionalizzazione degli insegnanti e alcuni docenti hanno avviato percorsi di ricerca coerenti con gli obiettivi di apprendimento del CdL.

3-b.4 *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?*

A livello di Ateneo è presente un apposito spazio e-learning (www.e-learning.unimol.it) per questo specifico aspetto ma ancora troppo poco utilizzato.

Negli insegnamenti strutturati in moduli (disciplina/e più laboratorio), il docente coordinatore dell'insegnamento, presidente della commissione di esame, ha il compito di coordinarsi con i docenti incaricati dei singoli moduli per condividere obiettivi, metodi, modalità di valutazione e materiali didattici. È auspicabile estendere tale pratica alle Aree disciplinari, coinvolgendo tutti docenti afferenti alla medesima Area.

Verso gli studenti che disabili o con dsa (non facilmente quantificabili) non sono previste recenti specifiche attività di sensibilizzazione e/o di formazione dei docenti; attualmente, il sistema adottato (il tutor assegnato dall'apposito Ufficio interloquisce con il docente e definisce eventuali materiali di studio personalizzati e modalità di esame adattate anche oltre quello previsto dalla normativa).

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

3-b.5 *I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdL?* **3-b.6** *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni?* **3-b.7** *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdL?* **3-b.8** *Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica?* **3-b.9** *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?*

Il Corso di Studi in SFP è dotato di un'organizzazione e di un sistema di gestione volti ad assicurare la corretta pianificazione dei vari percorsi previsti (insegnamenti, laboratori, tirocinio diretto ed indiretto) e soprattutto una loro corretta ed efficace integrazione. A tal scopo, risultano ben definite una serie di figure e di commissioni, alcune istituzionalmente previste dai regolamenti d'Ateneo, altre invece istituite autonomamente dal Consiglio di corso di laurea per rispondere a specifiche esigenze, nonché strutture organizzative di programmazione e di supporto

alle attività del CdL (corredate da responsabilità ed obiettivi) e sistemi di valutazione e verifica della qualità della didattica e dei servizi offerti a docenti, studenti ed interlocutori esterni. Nel complesso, tenuto conto che il Consiglio del Corso di Laurea si riunisce con cadenza almeno mensile, e che i ruoli e le responsabilità dei diversi organi sono effettivamente rispettate, si ritiene che i processi di gestione del Corso di Laurea siano in grado di assicurare azioni tempestive ed efficaci. In definitiva, le risorse e i servizi a disposizione del CdL, sia a livello centrale, sia a livello di Dipartimento, uniti alla tempestiva ed efficace interazione con le altre strutture amministrative, consentono ad oggi il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Tuttavia, un punto di criticità è rappresentato dal numero esiguo di personale tecnico amministrativo a disposizione del CdL, peraltro impegnato anche nelle attività di altri corsi di laurea; mentre va segnalato - come punto di forza - il proficuo e ormai consolidato rapporto di collaborazione e di costante confronto con un numero elevato di scuole (ai fini del tirocinio) e con l'Ufficio Scolastico Regionale (in relazione alla prova finale). Infine, pur rilevando che la documentazione pubblica sulle caratteristiche generali, sull'organizzazione e sulla gestione del CdL, è facilmente consultabile nelle relative pagine web di Ateneo e di CdL, e che viene aggiornata costantemente dal personale tecnico-amministrativo attraverso una continua attività di manutenzione e integrazione per ottimizzarne l'accessibilità, si auspica un più ampio coinvolgimento del corpo docente nei servizi informativi all'utenza e una più efficace azione di raccordo tra lo stesso corpo docente e il P.T.A. nelle attività di revisione ed aggiornamento della sezione web del CdL.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO 3.1 – Risorse docente per il CdL

Riferimento temporale pluriennale. Entro un triennio

Azione da intraprendere.

- Formalizzazione della necessità di incremento dei docenti di riferimento per rispettare i requisiti Anvur e per “mettere in sicurezza” il CdL.
- Formalizzazione della necessità di mantenere il rapporto docenti in ruolo e studenti del primo anno (oltre che il rapporto nei 5 anni), soprattutto in considerazione dell'incremento degli studenti a.a. 2020-2021 che il Miur ha definito in 290 (già il 2019-2020 il numero degli studenti al primo anno è salito di circa 30 unità).
- Individuazione degli organismi di ateneo verso i quali porre le azioni di sensibilizzazione circa la necessità di aumentare il numero di docenti di ruolo degli ambiti disciplinari di base e caratterizzanti non solo per far fronte al miglioramento del rapporto docente-studente per il rispetto delle indicazioni Anvur, ma anche per migliorare la gestione delle coorti di studenti e meglio distribuire gli impegni che le stesse risorse hanno nel ricoprire i diversi ruoli istituzionali (presidente del CdL, tirocinio, orientamento, ecc.)

Risultato atteso anno per anno (utile per il monitoraggio annuale).

- Formalizzazione della necessità di investimento su SFP all'interno del Piano Strategico triennale di Ateneo.

- Rafforzamento dei docenti di riferimento (aumenterà il numero necessario di docenti in relazione all'incremento degli studenti)
- Individuazione delle aree di maggior criticità del CdL,
- Rafforzamento del personale docente in coerenza con le strategie di ateneo.

Responsabile dell'azione. Consiglio di CdL e Presidente del CdL

OBIETTIVO 3.2. Condividere le metodologie, le pratiche didattiche le modalità di valutazione tra i docenti della medesima area disciplinare (obiettivo riferito a 3-b.4) per contribuire allo sviluppo delle competenze attese dagli studenti al termine del percorso di studi

Riferimento temporale pluriennale. Entro l'a.a. 2021-2022

Azione da intraprendere.

- Organizzazione di gruppi di lavoro tra i docenti afferenti all'area e di calendarizzare gli incontri ritenuti necessari per il raggiungimento dell'obiettivo
- Proposte di azioni da realizzare

Risultato atteso anno per anno (utile per il monitoraggio annuale). Incontro n. 1 gennaio 2021

Responsabile dell'azione. UGQ

OBIETTIVO 3.3. Risorse di personale amministrativo dedicato al CdL

Riferimento temporale pluriennale. Entro l'a.a. 2021-2022

Azione da intraprendere. Sensibilizzazione del Dipartimento circa il lavoro della segreteria per il CdL, prospettando una riflessione per migliorare l'efficacia delle attività svolte.

Risultato atteso anno per anno (utile per il monitoraggio annuale). Incontro n. 1 gennaio 2021

Responsabile dell'azione. Presidente del CdL

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDL

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

È la prima volta che il CdL viene sottoposto a Riesame Ciclico.

Nel periodo intercorso dall'istituzione del CdL sono intervenute modifiche di ordinamento. Gli interventi hanno riguardato aggiustamenti resi necessari da mutamenti normativi a livello ministeriale o di Ateneo e miglioramenti richiesti da criticità e aggiustamenti progressivi.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Fonti documentali

- [1.] SUA-CdL
([https://ateneo.cineca.it/off270/sua19/agg_dati.php?parte=2001&vis_pdf=S&selezione\[\]=A&selezione\[\]=B&selezione\[\]=C&ID_RAD=1555381&ID_RAD_CHECK=b7854e4b9ab0e309188aca4b235e31c6](https://ateneo.cineca.it/off270/sua19/agg_dati.php?parte=2001&vis_pdf=S&selezione[]=A&selezione[]=B&selezione[]=C&ID_RAD=1555381&ID_RAD_CHECK=b7854e4b9ab0e309188aca4b235e31c6))
- [2.] Regolamenti del CdL
- [3.] Rapporti di riesame, poi Schede di monitoraggio annuale del CdL
- [4.] Relazioni annuali della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) del SUSEF
- [5.] Verbali delle riunioni del CCS [<http://dipscienzeumanistiche.unimol.it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/scienze-della-formazione-primaria/consiglio-del-corso-di-studio/>]
- [6] Anagrafe Nazionale Studenti

Contributo dei docenti e degli studenti

4-b.1 *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

Alcune delle attività sopra esposte sono oggetto precipuo dell'attenzione del CdL, che monitora, sorveglia e può intervenire in merito alla Revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla scansione temporale dei moduli di insegnamento e alle Attività di supporto. Il Consiglio di CdL ha identificato 'aree didattiche di riferimento', in modo che vi siano referenti per ciascuna delle aree didattiche rappresentate all'interno del Consiglio (Prof.ssa Di Marzio per l'area scientifica, Prof.ssa Ricci per l'area storico-linguistico-letteraria, Proff. Sani e Palladino per l'area pedagogica e per i tirocini), nonché alcune deleghe specifiche con riferimento a particolari attività:

- *Tirocinio* (attualmente Prof.ssa Sani – cfr. verbali CCS n. 11/2017, 6/2018);
- *Pratiche studenti* (verbale CCS n. 1/2015);
- *Orientamento e tutorato* (Prof. Carli – verbali CCS n. 1/2015, 11/2017; *Orientamento e tutorato* (Prof. Carli – 6/2018 + verbale CCS n. 4/2019), *Orientamento e tutorato* (Prof.ssa Petti - verbale CCS n. 1/2020);
- *Attività internazionale ed Erasmus* (Prof.ssa Valente verbale CCS n. 1/2015), *Internazionalizzazione ed Erasmus* (aggiunta della Prof.ssa Tommaso - verbali CCS n. 8/2016, solo Prof.ssa Tommaso – verbali CCS n. 11/2017, 6/2018);
- *Riconoscimento CFU e abbreviazione di carriera* [<http://dipscienzeumanistiche.unimol.it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/scienze-della-formazione-primaria/abbreviazioni-della-carriera-e-riconoscimento-crediti-formativi/>];
- *Sistematizzazione e aggiornamento regolamenti* (verbale CCS n. 5/2019), *Commissione Regolamento didattico unico del corso di laurea* (verbale CCS n. 1/2020);
- *Disabilità e DSA* (Prof. Ferrucci - verbale CCS n. 1/2015);
- *Commissione AQ o UGQ* (Responsabile: Prof. Bonometti – verbale CCS n. 1/2015; Prof.ssa

Ricci verbali CCS n. 6/2018, 1/2020);

- *Gruppo del Riesame* (Responsabile: Prof. Refrigeri – verbale CCS n. 1/2015).

Il Consiglio si riunisce ogni qual volta ve ne sia il bisogno, come previsto dal Regolamento di funzionamento dei Consigli di corso di studio (l'ultimo è stato emanato con D.R. n. 536 del 22.06.18 (<https://www.unimol.it/wp-content/uploads/2014/02/03a-DR-536-22.06.18-Regolamento-funzionamento-Consigli-Corso-di-studio.pdf>)).

Le riunioni sono calendarizzate in tempo utile per prendere in considerazione in tempi rapidi criticità e problemi che di volta in volta emergano sia grazie a singole segnalazioni di docenti e studenti, sia – soprattutto – grazie alla interlocuzione attiva con la CPDS, le cui segnalazioni sono state infatti oggetto di una immediata presa d'atto, discussione e attività correttiva lì dove possibile.

Si segnalano, ad esempio:

1) l'azione volta a migliorare l'offerta didattica in merito alla programmazione a inizio anno accademico di tutte le sessioni d'esame (CPDS 2014 – verbale di CCS n.1/2015), con il contemporaneo tentativo di evitare per quanto possibile la sovrapposizione di appelli di esame di insegnamenti previsti nello stesso anno di corso;

2) la annualizzazione degli insegnamenti di *Linguistica italiana e Didattica dell'italiano* e di *Didattica della matematica* [dall'a.a. 2019-2020];

3) la modifica della distribuzione dei 16 cfu relativi agli insegnamenti di ambito storico tra primo e secondo anno (verbale CCS n. 6/2018); la modifica del numero dei laboratori attivati per mantenere costante il numero degli studenti per turno (45-50) a fronte della maggiore numerosità degli studenti nelle coorti a partire dall'a.a. 2017/2018 (verbale CCS n. 1/2019); l'attivazione di seminari di Storia nella primavera del 2019 (per maggiori dettagli, si rimanda al **Punto 2.b.6** della Sezione 2).

Il Coordinatore del CdL, inoltre, provvede a riunire (anche informalmente) i docenti anche per singole aree per discutere eventuali specifiche criticità, riferendo dei problemi emersi e delle soluzioni possibili con i colleghi del Consiglio, e poi, all'occorrenza, con l'UGQ e poi con il Dipartimento. Al di là della gestione degli affari correnti, il Consiglio è particolarmente impegnato in alcuni momenti dell'anno, ovvero in occasione della definizione dell'offerta formativa (autunno) e del controllo dei syllabi e dell'organizzazione didattica complessiva (aprile-giugno); le attività di supporto (Attività di stage e tirocinio, Laboratori e tutorato), invece, proprio perché burocraticamente più 'leggere', sono gestite durante l'intero corso dell'anno. Per quanto concerne, infine, la revisione dei piani di studio si rimanda a quanto esposto nel Quadro 1-c (con riferimento agli Obiettivi 1 e 2).

4-b.2 *Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?*

Le Dimensioni del Dipartimento SUSEF (47 tra professori e ricercatori) e il numero di iscritti (564 iscritti regolari per l'a.a. 2019/2020) consentono una circolazione di informazioni agevole e veloce in grado di evidenziare eventuali criticità o di raccogliere proposte e osservazioni. La maggior parte dei soggetti coinvolti tende a non utilizzare canali formali (proposte formalizzate per iscritto e deposte agli Atti), il che rende osservazioni e proposte meno precise e dunque meno efficaci le

azioni di miglioramento.

4-b.3 *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

Su richiesta della Direzione del Dipartimento SUSEF, il CdL è chiamato a riflettere criticamente sui risultati della Relazione annuale della CPDS e ha prodotto quattro Rapporti di Riesame annuale (RdR 2013 - Presentato e discusso in Consiglio del Corso di Studio il 26.02.2013 e il 6.03.2013; RdR 2014 - approvato nel Consiglio del Corso di Studio del 29.01.2014; RdR 2015 - approvato nel Consiglio del Corso di Studio del 29.01.2015.; RdR 2016 - approvato nel Consiglio del Corso di Studio del 26.01.2016.) e tre Schede di Monitoraggio Annuali (SMA).

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

4-b.4 *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdL o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?*

Tenendo fermi gli obiettivi della formazione come definiti nel Quadro A2.a della SUA- CdL [[https://ateneo.cineca.it/off270/sua19/agg_dati.php?parte=2001&vis_pdf=S&selezione\[\]=A&selezione\[\]=B&selezione\[\]=C&ID_RAD=1555381&ID_RAD_CHECK=b7854e4b9ab0e309188aca4b235e31c6](https://ateneo.cineca.it/off270/sua19/agg_dati.php?parte=2001&vis_pdf=S&selezione[]=A&selezione[]=B&selezione[]=C&ID_RAD=1555381&ID_RAD_CHECK=b7854e4b9ab0e309188aca4b235e31c6)] e attuati secondo quanto descritto in SUA-CdL, Quadro A1.a e sinteticamente ripresi nell'art. 4 del Regolamento didattico del CdL, il CdL (nella persona dei membri del Consiglio e in particolare del Presidente e dei suoi delegati) partecipa in maniera attiva e continuativa ai Tavoli di CPS del DSU e organizza o partecipa a incontri volti a migliorare le attività di tirocinio diretto nelle scuole, così come descritti in SUA-CdL, Quadro A1.b. È emersa nel tempo la problematica di una difficoltà nella realizzazione di questi incontri, che ha portato a un sempre maggiore ricorso alla raccolta di informazioni per via informale (verbale CCS 1/2020).

4-b.5 *Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdL e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?*

Il Consiglio, di concerto con il Dipartimento e il Delegato alla Didattica del Rettore, rivolge particolare attenzione al mondo dell'istruzione primaria che costituisce lo sbocco d'elezione per la laurea magistrale in SFP. Al di là dell'impegno degli Uffici centrali, questo e tutti i CdS sono tenuti a una verifica continua a che i CFU maturati nel normale percorso di studi siano congrui con quanto richiesto dalla normativa vigente per accedere ad alcune classi di concorso. Tali requisiti sono resi visibili e accessibili agli studenti del CdL in SFP, in modo tale che ad essi sia evidente, all'atto della compilazione dei piani di studio, la corrispondenza tra CFU maturati in specifici SSD e accesso a specifici classi di concorso.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

4-b.6 *Il CdL garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il*

Dottorato di Ricerca?

Per quanto riguarda l'opportunità della revisione dei percorsi formativi si rimanda a quanto indicato e proposto nel Quadro 1-c, Obiettivo 1 del presente Riesame. Si ribadisce in questa sede che tale revisione corrisponde in maniera precisa alla doppia istanza già presentata nel Quadro 1: quella disciplinare legata alle conoscenze più avanzate, e quella connessa invece alle abilità e alle competenze trasversali richieste dal mondo del lavoro.

4-b.7 *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdL, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*

Il monitoraggio e l'analisi dei percorsi degli studenti avvengono all'interno delle riunioni della UGQ e del CCS, che attua le successive proposte di miglioramento. Ad esempio, è stata trattata a lungo la problematica relativa al superamento agli insegnamenti di ambito storico (RdR 2014 e 2016, CPDS 2016, 2017, 2018 e 2019) e degli insegnamenti di *Fondamenti di Matematica* (RdR 2015, 2016 e 2018, CPDS 2016 e 2017, in via di risoluzione secondo CPDS 2019), di *Didattica della Matematica* (RdR 2016, CPDS 2016 e 2017), di *Linguistica italiana e Didattica dell'italiano* (RdR 2016), di *Elementi e didattica della Chimica* (CPDS 2018), del *Laboratorio di Lingua inglese* (CPDS 2018, in via di risoluzione secondo CPDS 2019). Per un confronto delle carriere degli studenti con dati a livello nazionale e macroregionale possono essere utilizzati gli indicatori ANVUR, pur con i problemi di lettura legati alla percentuale di iscritti provenienti da altre esperienze universitarie che abbassano il numero di immatricolati puri (importanti negli indicatori ANVUR che riportano il doppio asterisco: **). Ad esempio: **iC01** (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdL che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s), **iC02** (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso), **iC14** (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**), **iC15** (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**), **iC22** (Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdL, entro la durata normale del corso**) e **iC24** (Percentuale di abbandoni del CdL dopo N+1 anni**).

Gli Atenei di regioni vicine che offrono un CdL in Scienze della Formazione Primaria sono 9, per un totale di 1528 posti. Si tratta di: Università degli Studi di Bari Aldo Moro (179 posti), Università degli Studi della Basilicata (150 posti), Università degli Studi de L'Aquila (251 posti), Università degli Studi Suor Orsola Benincasa – Napoli (n.d. posti), Università degli Studi EUROPEA di Roma (200 posti), Università degli Studi di Roma “La Sapienza” (90 posti), Università degli Studi ROMA TRE (300 posti), Università del Salento (78 posti), Università degli Studi di Salerno (280 posti).

Andamento delle iscrizioni su dati University [6.] e materiali forniti dal Cruscotto di Ateneo (per il Molise).

Iscritti al I anno	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019	2019/2020
Bari	95	93	120				
Basilicata	112	110	77				
L'Aquila	123	124	123				

Napoli	229	263	185				
Roma EUROPEA	-	-	21				
Roma Sapienza	-	-	-				
ROMA TRE	222	217	233				
Salento	-	-	70				
Salerno	243	211	212				
Molise	88	76	97	91	109	104	129

Altri Atenei in Italia che offrono un CdL in Scienze della Formazione Primaria sono 20, per un totale di 4539 posti. Si tratta di: Università degli Studi di Bergamo (180 posti), Università degli Studi di Bologna (300 posti), Università degli Studi di Cagliari (100 posti), Università degli Studi della Calabria (220 posti), UKE - Università Kore di ENNA (268 posti), Università degli Studi di Firenze (315 posti), Università degli Studi di Genova (100 posti), Università degli Studi di Macerata (235 posti), Università degli Studi di Milano-Bicocca (413 posti), Università Cattolica del Sacro Cuore (450 posti), Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (155 posti), Università degli Studi di Padova (250 posti), Università degli Studi di Palermo (310 posti), Università degli Studi di Perugia (150 posti), Università di Pisa (n.d. posti), Università degli Studi “Mediterranea” di Reggio Calabria (230 posti), Libera Università degli Studi “Maria S.S. Assunta” – LUMSA (183 posti), Università degli Studi di Torino (350 posti), Università degli Studi di Urbino Carlo Bo (230 posti), Università degli Studi di Verona (100 posti).

Per proposta e iter delle azioni migliorative si rimanda a quanto espresso al **Punto 1** del presente Quadro.

4-b.8 *Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?*

Gli organi del Dipartimento hanno promosso una collaborazione virtuosa tale per cui le azioni migliorative proposte dalla CPDS sono immediatamente valutate dal Consiglio, a sua volta attore autonomo di proposte e azioni. Le azioni più limitate e fattibili vengono promosse immediatamente dal Collegio (ad esempio la programmazione a inizio anno accademico di tutte le sessioni d'esame (CPDS 2014 – verbale di CCS n.1/2015); le azioni di medio e lungo periodo – quale ad esempio la revisione dei piani di studio e dell'offerta formativa – richiedono una concertazione con tutte le componenti e le aree disciplinari a livello informale; vengono quindi sottoposte all'Assemblea dei docenti del CdL, all'UGQ e al Dipartimento, organo sovrano in materia. Il Consiglio sorveglia la comunicazione costante anche agli studenti delle azioni messe in atto sia nelle assemblee di CdL, sia attraverso i rappresentanti (in particolare il rappresentante del CdL nella CPDS e lo studente membro del Gruppo UGQ).

4- c **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

OBIETTIVO 4.1. Migliorare la comunicazione e il confronto orizzontale (tra docenti del CdL) e

verticale (tra docenti e CdL e tra docenti e studenti).

Riferimento temporale pluriennale. Entro l'a.a. 2021-2022

Azione da intraprendere.

- Aggiornamento dei testi secondo le tempistiche delle delibere assunte nei CCS e modificare le pagine sul sito web
- Aggiornamento delle pagine web del sito del CdL.
- Modifica della modalità di comunicazione dell'orario delle lezioni (rendere disponibile e scaricabile un format chiaro negli impegni settimanali) e del calendario degli esami (format scaricabile leggibile negli impegni settimanali e mensili)

Risultato atteso anno per anno (utile per il monitoraggio annuale). Azioni indicate nella voce precedente, da condurre con continuità, a partire da settembre 2020 (per a.a. 2020-2021)

Responsabile dell'azione. Presidente del CdL e Consiglio di CdL; Segreteria didattica (aggiornamento web).

OBIETTIVO 4.2. - Redazione del Regolamento didattico unico di CdL

Riferimento temporale pluriennale. Entro l'a.a. 2021-2022

Azione da intraprendere. A partire dai singoli regolamenti e indicazioni operative (prova finale¹, tirocinio², Compilazione del piano di studi on line³, abbreviazione di carriera e riconoscimento cfu⁴, modalità di frequenza ai laboratori e tirocini⁵ ecc.) si dovrà giungere alla definizione di un *Regolamento didattico di Corso di Studio quinquennale* (LM85bis).

Risultato atteso anno per anno (utile per il monitoraggio annuale). Stesura del *Regolamento didattico di Corso di Studio quinquennale* entro l'a.a. 2021-2022

Responsabile dell'azione. Commissione appositamente rinominata del 2020

OBIETTIVO 4.3. Favorire la circolazione delle informazioni inerenti AQ di CdL

Riferimento temporale pluriennale. Entro l'a.a. 2021-2022

Azione da intraprendere. Ideazione sul nuovo sito Unimol e nella pagina del CdL di una sezione dove poter inserire Relazioni delle CPDS e verbali degli incontri, Relazioni UGQ, Opinioni degli studenti (nel rispetto del dettato del Senato accademico), Verbali dei Consigli di CdL, Azioni realizzate di miglioramento. Questo in relazione agli spazi dedicati dal nuovo sito.

Risultato atteso anno per anno (utile per il monitoraggio annuale). Riorganizzazione del sito entro l'a.a. 2021-2022, con attivazione sin da gennaio 2021

¹ <http://dipscienzeumanistiche.unimol.it/wp-content/uploads/2015/03/2016-06-06Regolamento-Prova-Finale.pdf>

² <http://oldweb.unimol.it/unimolise/allegati/52221/reg%20unico%20dei%20tirocini.pdf>

³ <http://dipscienzeumanistiche.unimol.it/wp-content/uploads/2015/03/AVVISO-DEFINITIVO-COMPILAZIONE-DEL-PIANO-DI-STUDI-ON-LINE-maggio-2017-integrato-completo5.pdf>

⁴ <http://dipscienzeumanistiche.unimol.it/wp-content/uploads/2015/03/Regolamento-abbreviazione-carriere-e-riconoscimento-crediti-Allegato-verbale-n.-8-2016-SFP.pdf>

⁵ <http://dipscienzeumanistiche.unimol.it/wp-content/uploads/2019/09/2019-09-25-laboratori-modalita-frequenza-finale.pdf>

Responsabile dell'azione. Delegato orientamento (Referente per il Dipartimento e CdL del nuovo sito)

OBIETTIVO 4.4. Migliorare la comunicazione delle informazioni relativamente ai bandi mondo della scuola e Dottorato di ricerca. Offerta agli studenti del CdL dell'opportunità di conoscere possibili percorsi alternativi al termine del ciclo di studi.

Riferimento temporale pluriennale. Entro l'a.a. 2021-2022

Azione da intraprendere. Creazione, nel sito del CdL in SFP, di una pagina dedicata alla normativa per l'accesso alle classi di concorso e di insegnamento che contenga i link alle pagine dei dottorati di ricerca aperti ai laureati in SFP presso altri Atenei italiani o esteri. Entro i primi sei mesi dell'a.a. 2020-2021.

Risultato atteso anno per anno (utile per il monitoraggio annuale). Creazione della pagina dedicata alla normativa (vd. voce precedente), da definire nel CCdL n. 1 del gennaio 2021

Responsabile dell'azione. Presidente del CCS, eventuali delegati all'azione specifica.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

È la prima volta che il CdL viene sottoposto a Riesame Ciclico.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Fonti documentali

[1.] Scheda del Corso di Studio [http://dipscienzeumanistiche.unimol.it/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/scienze-della-formazione-primaria/]

[2.] Valutazione da parte del Nucleo di Valutazione degli indicatori sentinella

Premessa

Si presenta qui un sintetico commento ai dati, rimandando ai quadri precedenti per l'analisi di dettaglio della situazione presente, nonché per la proposta di possibili soluzioni.

Commento sintetico agli indicatori e analisi delle eventuali criticità riscontrate

Didattica. iC01. iC02, iC04, iC07. In relazione alla didattica, non si segnalano particolari criticità né da parte dei docenti, né da parte degli studenti, come emerge in particolare dal quadro restituito dai Questionari di valutazione. Ciò non esclude, come in più punti messo in evidenza, la necessità dell'azione continua di monitoraggio ai fini del miglioramento e dell'aggiornamento, nei metodi e negli strumenti.

Internazionalizzazione iC10-12. I dati sono da considerare rispetto alle percentuali registrate per i corsi omologhi sia in area macro-regionale che nel Paese. In questa sede si osserva solo come questo dato non positivo possa trovare parziale spiegazione nel particolare profilo degli studenti del CdL.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Premessa

Pur sottolineando che diverse azioni di miglioramento sono state già identificate e programmate di seguito si riportano quelle inerenti le analisi dei dati provenienti dalla SMA, diverse delle quali sono già Obiettivi nelle sezioni precedenti.

OBIETTIVO 5.1. Aumentare il numero di studenti in percorsi di internazionalizzazione

Riferimento temporale pluriennale. Entro a.a. 2021-2022

Azione da intraprendere

Sensibilizzazione degli studenti, sin dal primo anno di corso, a svolgere esperienze Erasmus e trainership

Incremento del numero di università partner nel campo education

Risultato atteso anno per anno (utile per il monitoraggio annuale). Mantenimento del numero di studenti outcoming

Responsabile dell'azione. Delegato di Dipartimento e di CdL all'Internazionalizzazione (Presidente del CdL)

OBIETTIVO 5.2. Aumentare il rapporto docenti studenti.

Si tratta di un obiettivo già programmato nelle sezioni precedenti: Obiettivo 2.1. e Obiettivo 3.1.